



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

SERVIZIO SOCIALE SCUOLA E TEMPO LIBERO

UFFICIO STAMPA

L'Amministrazione comunale precisa: nessuna inerzia sulla ex caserma Zanusso

In relazione all'articolo pubblicato a pag. 32 de "La Tribuna" domenica 28 febbraio 2016 in relazione alle dichiarazioni del "Gruppo di Cittadini opitergini" sulla procedura di acquisizione dell'ex caserma Zanusso, il Vice Sindaco Reggente del Comune di Oderzo, dott. ing. Bruno De Luca, precisa quanto segue:

"Diversamente da quanto risulta dichiarato dai referenti del "Gruppo di Cittadini opitergini" nell'articolo pubblicato su "La Tribuna" di domenica scorsa, questa Amministrazione comunale si è dimostrata tutt'altro che inerte rispetto al tema dell'utilizzo, a vantaggio della città, dell'ex caserma Zanusso.

La procedura di acquisizione della struttura - oggettivamente complessa dovendo coinvolgere più Autorità statali - è stata infatti avviata sin dal 2007, quando mi sono personalmente recato a Roma per definire, in un incontro con l'allora Sottosegretario Ettore Rosato, le modalità tecnico-economiche di un accordo che si è arenato poi con la caduta del Governo in carica.

La caserma, ricordo, è rimasta in carico al Demanio della Difesa sino all'adozione del decreto 25.07.2008 a seguito del quale la struttura è stato consegnata all'Agenzia del Demanio per la sua valorizzazione.

Nel 2013, a seguito dell'emanazione del DL 69/2013 che ha regolato la materia del trasferimento a titolo non oneroso a Comuni o Province dei beni, già trasferiti all'Agenzia del Demanio, non idonei ad operazioni di valorizzazione economica, l'Amministrazione comunale ha tempestivamente formulato, entro i termini prescritti, la richiesta di acquisizione a titolo gratuito del compendio indicando succintamente nella domanda le finalità pubbliche della destinazione.

L'ex caserma, però, risultava sito di interesse per una possibile rivalutazione economica e quindi già inserita in un elenco di beni - non ancora ufficiale - da cedere ad un fondo di investimento immobiliare dello Stato.

A quel punto, estremamente preoccupato, mi sono adoperato perché la caserma venisse stralciata dall'elenco dei beni non cedibili gratuitamente ai Comuni, interloquendo - ancora una volta personalmente - dapprima con il Sottosegretario al Ministro dell'Economia e delle Finanze e quindi con il Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio segnalando loro l'impossibilità di una valorizzazione del comparto in quanto inserito nel PAT quale area non soggetta a speculazioni edilizie e, di conseguenza, priva di appetibilità economica.

Finalmente l'ex caserma Zanusso è stata inserita nell'elenco dei beni trasferibili gratuitamente ai Comuni ed in virtù di ciò il 7 maggio del 2014 l'Agenzia del Demanio ha espresso parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso della ex caserma al Comune di Oderzo.

Nel parere del Demanio era però prevista una clausola di salvaguardia per le Amministrazioni dello Stato che avessero avuto interesse a porzioni dell'area che in tal caso non sarebbero state trasferite al Comune. Si trattava, alla fin fine, di due Enti eventualmente interessati, Vigili del Fuoco e Arma dei Carabinieri, invitati ad effettuare un sopralluogo congiunto presso la caserma martedì 10 giugno 2014.

Dopo il sopralluogo, però, la procedura ha subito una battuta d'arresto.



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

SERVIZIO SOCIALE SCUOLA E TEMPO LIBERO

UFFICIO STAMPA

Mentre l'Arma dei Carabinieri, pur manifestando ufficiosamente sin da subito un mancato interesse, ha formalizzato definitivamente la propria posizione con una dichiarazione esplicita che è stata comunicata dall'Agenzia del Demanio solo il 18 settembre 2015, la Direzione Centrale dei Vigili del Fuoco non si è al momento ancora espressa.

Ciò impedisce, allo stato attuale, che si proceda al frazionamento catastale dell'area della struttura non gravata dagli usi governativi.

Proprio per superare questo stallo, l'Amministrazione comunale ha inviato due note formali (reperibili anche nel sito comunale nella specifica sezione riservata alla documentazione sull'ex caserma Zanusso) – rispettivamente – al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale per le Risorse Logistiche, ed alla Agenzia del Demanio per sollecitare, da un lato, la formalizzazione del parere di competenza e, dall'altro lato, comunicare l'attuale impossibilità di procedere al frazionamento dovuta all'assenza di detto parere.

Questo per ciò che riguarda il succinto riepilogo delle tappe dell'iter amministrativo che ci hanno portato al momento attuale: quanto, invece, al rilievo che il "Gruppo di Cittadini opitergini" solleva in merito al fatto che da parte del Comune di Oderzo non sia stata espressa alla Prefettura alcuna indicazione specifica circa la "definizione delle aree di proprio maggior interesse" all'interno della ex caserma Zanusso, tengo a ribadire che tale specificazione è stata omessa semplicemente perché del tutto incongrua rispetto alla ferma volontà di questa Amministrazione di sottrarre completamente la struttura a qualunque forma di utilizzo quale centro di accoglienza straordinario in quanto destinata, sin dal PAT approvato nel 2008, a finalità di servizio per la comunità"

Oderzo, 29 febbraio 2016

UFFICIO STAMPA